

QCS ITALIA OBIETTIVO 1 2000-2006



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Area 3
Area Interdipartimentale Informatica

Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006
N. 1999.IT.16.1.PO.011
Decisione C (2000) 2346 del 08.08.2000

**QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO REGIONALE
PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

Modifiche ed integrazioni al Quadro di riferimento strategico per lo sviluppo della società dell'informazione approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 260 del 7 agosto 2002

Parte Seconda

Modifiche al Capitolo MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS

Paragrafo 13

IPOTESI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL QRS

Il Quadro di riferimento Strategico regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) in Sicilia ha l'obiettivo prioritario di definire:

- i fabbisogni specifici del settore;
- gli obiettivi strategici;
- le azioni prioritarie e strategiche da seguire.

In particolare, va sottolineato che la complessità delle azioni e relativi interventi individuati, comportano una serie di attività di tipo organizzativo - gestionale che devono essere prioritariamente affrontate dalla Amministrazione regionale responsabile, per il concreto avvio degli interventi e l'implementazione efficace della SI.

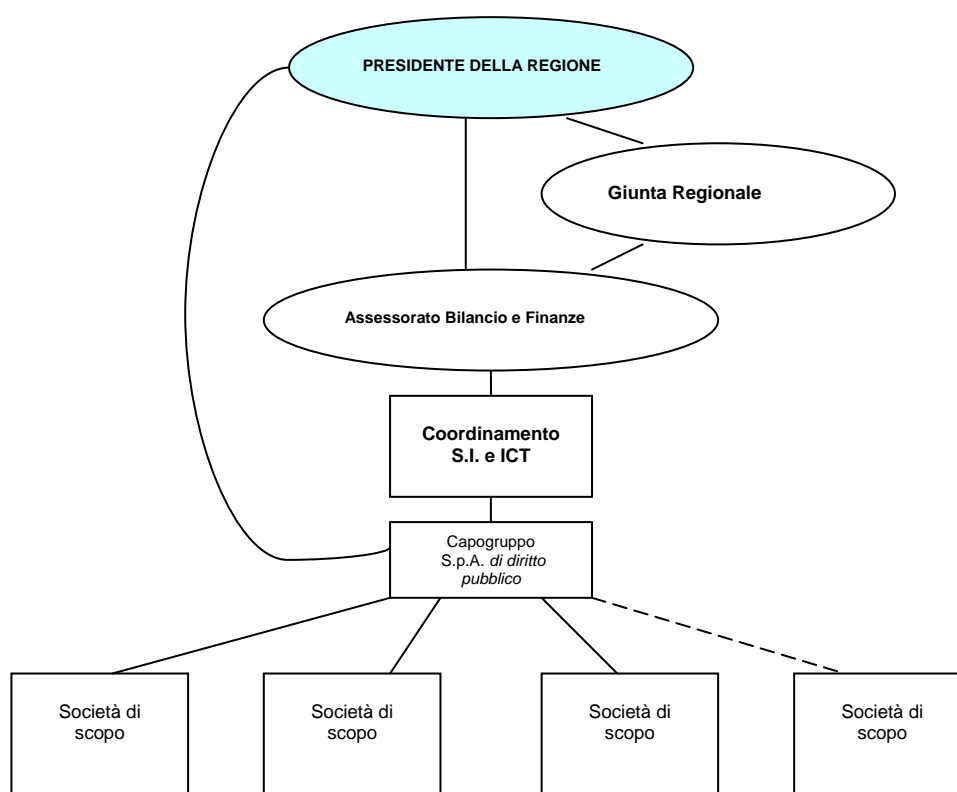
Nei paragrafi che seguiranno, verranno trattati i seguenti argomenti:

1. Proposta di inquadramento organizzativo, funzionale e gestionale della Struttura societaria, da costituirsi all'interno dell'Assessorato Bilancio e finanze (ex art. 78 L.R. n.6 del 03.05.2001 e successive modifiche);
2. Funzionalità e responsabilità del Coordinamento per la SI;
3. Priorità per l'attuazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

1. IPOTESI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sulla base delle esperienze maturate a livello europeo e di altre regioni italiane e in considerazione della specifica normativa regionale nonché delle recenti evoluzioni in materia di SI, nel Quadro di Riferimento Strategico è stato ipotizzato un assetto organizzativo, composto dalle seguenti strutture (Figura):

- **Autorità di Programmazione.** Organo collegiale preposto alla programmazione generale in materia di SI.
- **Coordinamento dei sistemi informativi e per l'innovazione tecnologica-** Struttura già istituita all'interno dell'Amministrazione Regionale che curerà la realizzazione delle attività di stimolo, vigilanza e controllo secondo le modalità stabilite dall'art. 56 della L.r. 10/'99.
- **Coordinamento ed attuazione delle attività operative** – Struttura prevista dall'art. 78 della L.r. 6/01 e s.m.i. che svolgerà le attività informatiche e di innovazione tecnologica in capo alla Amministrazione regionale, nonché le attività strumentali a supporto del Coordinamento dei sistemi informativi, anche per il tramite di società di scopo.



La struttura organizzativa rappresentata avrà l'obiettivo di implementare gli Obiettivi e le azioni definite nel Quadro Strategico, attraverso l'utilizzo coordinato e congiunto degli strumenti finanziari previsti in ambito regionale, nazionale e comunitario a sostegno dello sviluppo della Società dell'Informazione (come rappresentato nella figura che segue).¹

¹ Come già anticipato nel capitolo relativo alle interconnessioni con il POR, le azioni individuate nella strategia potranno essere attuate anche attraverso l'impiego di risorse gestite a livello comunitario e nazionale (Piano e-government, Leggi nazionali, PON *Scuola*, PON *Sviluppo locale*, ecc.) al fine di integrare il sostegno finanziario del piano di interventi e assicurandone lo sviluppo armonico.



Ciò in piena integrazione con le esigenze di natura organizzativa e gestionale proprie dell'Amministrazione Regionale.

In tal senso l'esigenza avvertita era esprimere una razionale attività di coordinamento e consentire al contempo una autonomia gestionale propria dei singoli dipartimenti regionali.

L'architettura prescelta permette il pieno coinvolgimento di tutti gli ambiti decisionali consentendo al contempo di mantenere coerenza fra più linee di intervento in materia di SI e creare una partecipazione attiva per il consolidamento delle attività avviate o in corso di avvio.

Infatti nello spirito dell'art. 78 della L.r. 6/01 e s.m.i. i dipartimenti coinvolti nell'attuazione delle singole misure del POR Sicilia o comunque partecipi nel processo di realizzazione della società dell'informazione avranno un ruolo operativo nell'ambito delle eventuali società di scopo, mentre nell'ambito della struttura centrale con funzioni di holding e capofila permane il ruolo di coordinamento dei dipartimenti con competenze generali e trasversali, in uno alla attività di supporto tecnico e service a favore degli organismi superiori di vigilanza e decisione.

Il Coordinamento dei sistemi informativi e per l'innovazione tecnologica, nell'ambito delle attribuzioni proprie discendenti dall'art. 6 della L.r. 15/93 e s.m.i e dall'art. 56 della L.r. 10/99 svolgerà le funzioni di commissione preposta alle attività di indirizzo tecnico, di validazione e controllo della costruzione e implementazione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione regionale la cui attuazione è disciplinata dal richiamato art. 78 della L.r. 6/01 e s.m.i. ed al contempo cura la predisposizione degli atti che per il tramite dell'Assessorato Bilancio e Finanze sono sottoposti alla adozione in sede decisionale governativa.



Sarà compito prioritario dell'Amministrazione regionale la approvazione del modello organizzativo preposto all'attuazione della SI, secondo le modalità stabilite dall'art. 78 della L.r. 6/01 e smi.



1.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA (EX ART. 78 L.R. 6 DEL 3/5/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Per l'identificazione della Struttura societaria, responsabile dello svolgimento delle attività informatiche, sarà necessario da parte dell'Assessorato Bilancio e Finanze Dipartimento Bilancio e Tesoro:

1. Predisporre gli atti per la costituzione della società per azioni pubblica capofila, i regolamenti di organizzazione e di servizio, nonché gli atti necessari per la costituzione delle eventuali società di scopo;
2. gestire, nel caso di società di scopo con partecipazione di privati, la scelta del partner (o dei partners) da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica, operando delle scelte inerenti la definizione dei criteri di selezione;
3. definire gli elementi di natura legislativa, relativi alla quota di partecipazione;
4. operare delle scelte relative alla natura del servizio, ovvero se i servizi informatici possano rientrare tra i servizi pubblici oppure tra i servizi imprenditoriali alla PA e pertanto sottoposti al regime ordinario di acquisizione di beni e servizi da parte della P.A.;

Dall'esame preliminare effettuato allo scopo², si può sostenere che la struttura societaria in questione potrà essere qualificata come organismo di diritto pubblico, considerata la compresenza di tutti i requisiti richiesti e nonostante la natura privatistica della società, per tutte le attività oggetto della convenzione di concessione.

In linea generale, tale struttura sarà tenuta ad adottare, nello svolgimento della propria attività, procedure trasparenti e di non discriminazione attraverso l'adozione di procedure concorsuali o negoziate di evidenza pubblica, previste dalla legge per gli affidamenti a terzi e consentiti dalla Convenzione.

Si ritiene inoltre, che:

1. I servizi informatici oggetto dell'attività della Struttura siano qualificabili come servizi pubblici e che pertanto debbano essere affidati a quest'ultima ovvero alle singole società di scopo mediante convenzione.
2. Il regime di acquisto di beni e servizi, delle società in argomento, dovrà attenersi alle previsioni della normativa comunitaria, statale e regionale in materia di appalti pubblici.

Al fine di controllare l'operato delle Società da un punto di vista gestionale, finanziario, procedurale ed amministrativo, potrà essere previsto nell'ambito delle opportunità offerte dal riassetto delle norme in materia di diritto societario la adottabilità del modello dualistico con previsione di un consiglio di sorveglianza preposto anche al controllo di gestione. Tale ufficio dovrà avere conoscenza delle procedure di attuazione del POR, degli obiettivi strategici da raggiungere e degli Obiettivi specifici / Azioni affidate ai singoli gruppi di attuazione, al fine di verificarne l'effettivo ed il corretto raggiungimento in osservanza di quanto definito nel Complemento di Programmazione.

² Cfr. Pareri legali relativo alla costituzione della Struttura ex art. 78 l.r. 6/01 (Allegato 2B)



1.2 L'AUTORITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE PER LA SI

L'Autorità di programmazione rappresenta i vertici governativi sopraindicati che, in funzione delle diverse competenze, è preposta alla adozione degli atti di programmazione in materia di società dell'informazione. In coerenza con quanto definito nel capitolo 6.4.7 del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) Obiettivo 1 2000-2006, ai sensi dell'art. 56 della L.r. 10/99, il Coordinamento dei S.I. è soggetto interno responsabile del coordinamento di tutte le attività tra i vari responsabili di Misura del POR interessati alla creazione della società dell'informazione, al fine di garantire unicità di azione e intervento”.

Si ricorda inoltre, che secondo quanto stabilito nel capitolo 6.1.2 dello stesso QCS Obiettivo 1, le strutture di programmazione regionali dovranno definire, proporre attuare **con le strutture regionali sopraindividuate modelli organizzativi operativi di partenariato istituzionale atti ad assicurare, per tutta la durata del QCS, un processo di consultazione continua e uno scambio di informazioni e di collaborazioni per attuare gli interventi, sulla base dell'esperienza maturata nella fase di programmazione”.**

In virtù delle suddette disposizioni, e da quanto previsto dal Complemento di Programmazione del POR Sicilia 2000- 2006, il Coordinamento dei S.I. di concerto con il Dipartimento Programmazione provvede ad avviare e mantenere il rapporto di consultazione e confronto con il partenariato permanente per la società dell'informazione secondo le priorità di attuazione di seguito indicate.

2. PRIORITÀ PER L'ATTUAZIONE

Al fine di avviare l'implementazione delle azioni previste dal Quadro di Riferimento Strategico, l'Amministrazione regionale dovrà realizzare le seguenti attività:

A) Approvazione

1. Quadro di Riferimento Strategico, delle Politiche e delle azioni e delle eventuali modifiche.
2. Modifiche proposte al Complemento di Programmazione e relativa Scheda di Misura;

B) Costituzione ed inquadramento organizzativo della Struttura di sviluppo della SI (Azione 1);

Nell'ambito della struttura sopra descritta, sono stati individuati i ruoli e le competenze per avviare la organizzazione per potere portare potenzialmente in attuazione le azioni identificate nel Quadro di Riferimento Strategico.

C) Avvio del partenariato permanente sulla SI



L'elaborazione del Quadro di Riferimento Strategico per lo sviluppo della SI prevede una costante interazione con gli esponenti del territorio regionale interessati dallo sviluppo della SI. Pertanto, anche nella fase di attuazione delle azioni in materia di società della informazione sarà necessario garantire un flusso di informazioni ed azioni di comunicazione, attraverso:

- incontri collettivi di partenariato con cadenza mensile organizzati per area tematica;
- news letters / comunicazioni sull'attuazione;
- eventuali incontri individuali per la discussione di eventuali temi specifici;
- diffusione del Quadro di Riferimento Strategico tra le AAPP;
- elaborazione di schede informative per la raccolta di dati ed informazioni, al fine di garantire visibilità sulle condizioni locali di sviluppo e di adeguare gli interventi definiti nel Quadro di Riferimento Strategico alle eventuali modificate esigenze del territorio;
- pubblicazione, sulle pagine web del portale della Regione Siciliana, di un questionario per la rilevazione della domanda per province e settori.

D) Avvio interventi a titolarità regionale:

- **Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni** (Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5):
 1. Protocollo informatico
 2. Sistema di posta elettronica
 3. Sistema per la firma elettronica.
 4. Progetti di automazione dei processi amministrativi e gestionali.
 5. Mandato informatico.
 6. Sistema di gestione e controllo della spesa sanitaria
- **Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese** (Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 6):
 1. Portale Internet della Regione Siciliana.
 2. Portale della scuola.
 3. Portale per il turismo.
 4. Portale del sistema informativo sanitario.



5. Sistema di approvvigionamento elettronico.
 6. Gazzetta Ufficiale.
- **Sviluppo della infrastruttura** (Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 7)
 - **Realizzazione dei punti di accesso pubblici** (Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 5 – Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta, Azione 9)

Ai suddetti interventi si aggiungono quelli oggetto dell'Accordo di Programma Quadro sulla S.I. in Sicilia in fase di sottoscrizione con il M.I.T.

E) Avvio interventi a regia regionale:

- **Front office e sevizi di e-government per cittadini e imprese** (Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 6):
 1. Sportelli Unici Telematici.
 2. Creazione di reti civiche.
- **Piano Nazionale di e-Government**³. La presente linea di azione sostiene il finanziamento dei progetti del primo avviso nazionale di eGovernment presentati dagli EELL Siciliani risultati coerenti con il Quadro di Riferimento strategico.
- **PIT (Progetti integrati Territoriali)**. La presente linea di azione sostiene il finanziamento dei PIT (Progetti integrati Territoriali) risultati coerenti con il Quadro di Riferimento strategico.

³ Interventi connessi alla partecipazione all'avviso e-government nazionale, mediante progetti presentati direttamente dalla Regione Siciliana e dagli enti locali a seguito dell'avviso emanato dall'Assessorato regionale Bilancio e Finanze – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, secondo il quale verranno finanziati i progetti presentati dagli EE.LL. valutati e ammessi dalla PCM sino ad un importo massimo del 45% dell'importo totale del progetto. Si veda al proposito l'Avviso pubblicato dall'Assessorato Bilancio e Finanze e relativo al sostegno dei progetti presentati entro il 10 giugno 2002 (Allegato 2D).